



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile

Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione Direzione Generale Territoriale del Centro - Ufficio 1 Motorizzazione Civile di Roma

CERTIFICATO DI ISPEZIONE N. 32RM201942 del 09/03/2023	
INIZIALE PERIODICA	<input checked="" type="checkbox"/>
INTERMEDIA CONTROLLO STRAORDINARIO	<input type="checkbox"/>

Numero del rapporto di prova: 32RM201942 del 09.03.2023	Numero di approvazione di tipo: NHSG040
Richiedente/Utilizzatore: MEDIATRAS SRL	Nome del fabbricante: OFFICINE B.S. SRL
Via: MARIO GIARETTO, 7	Paese: ITALIA
Città: FIUMICINO (RM)	Numero di serie del fabbricante: 0989
Paese: ITALIA	Anno di fabbricazione: 2017
	Data e tipo dell'ultima ispezione: 13.06.2020 (intermedia)

Identificazione del proprietario / utilizzatore del serbatoio: **Mediatras S.r.l. - Via Mario Giarretto, 7 - Fiumicino (RM)**

Tipo cisterna: 37SC3150 - SU TELAIO	Versione: //	Codice cisterna: L4BH/T7
Tipo sezione/i: CIRCOLARE	Telaio n.: ZA9BRG115XGD40448	Disposizioni speciali: TE4, TE5, TE14, TE19, TE20
Spessore delle pareti del serbatoio, richiesto: 3,0	mm	Misura reale: 3,1 mm
Spessore delle pareti dei fondi ant., richiesto: 4,3	mm	Misura reale: 4,8 mm
Spessore delle pareti dei fondi post., richiesto: 4,3	mm	Misura reale: 4,9 mm
Spessore dei diaframmi aperti, richiesto: 3,0	mm	Misura reale: 3,9 mm
Spessore dei diaframmi chiusi, richiesto: 7,6	mm	Misura reale: 7,7 mm
Pressione di calcolo: 4,0	bar	Lungh. tot. tra le verticali estreme: 11400 mm
Pressione di prova: 4,0	bar	Lungh. tot. dell'involucro resistente: 11100^(a) mm
Pressione di progetto (min/max): -0,21/4,0	bar	Lungh. tot. del corpo cilindrico: 10000 mm
Pressione di esercizio: 3,0	bar	Diametro/i esterno/i: 2116 mm
Pressione esterna di calcolo: 0,21	bar	Materiale involucro: EN 1.4406 - AISI 316LN
Temperatura di progetto: 150	°C	Materiale fondi: EN 1.4404 - AISI 316L
Temperatura di esercizio: ././	°C	Materiale diafram. aperti: EN 1.4404 - AISI 316L

Sc comparto	1	2	3	4	5	Totale	N° diaframmi aperti	2
Capacità in litri	7300	22420S	7480	/	/	37200	N° diaframmi stagni	2

^(a) 11300 coibentata

Esame dei documenti	<input checked="" type="checkbox"/>	Prova di tenuta del serbatoio/degli accessori	<input type="checkbox"/>
Verifica del serbatoio rispetto al progetto	<input type="checkbox"/>	Prova del vuoto:	N.R.
Ispezione dell'interno del serbatoio	<input checked="" type="checkbox"/>	Determinazione della capacità in acqua:	N.R.
Ispezione dell'esterno del serbatoio	<input checked="" type="checkbox"/>	Ispezione del telaio o di altre parti	
Prova di pressione idraulica	<input checked="" type="checkbox"/>	strutturali di serbatoi trasportabili:	N.R.
Ispezione degli accessori di servizio	<input checked="" type="checkbox"/>		

Valvole di sicurezza: N.1 marca ARANCI tipo SIC50 e N.3 marca ARANCI tipo SIC65 tarate a 3,17 bar di sovrappressione.
Protezione speciale: lana di vetro bianca tipo TELISOL spessore medio 85 mm + lamierino inox EN 1.4301 spessore 0,8 mm.
Valvola del vuoto: N.3 marca ARANCI tipo SIC 40 tarate a 0,21 bar di depressione.
Altre ispezioni e prove: //

Osservazioni/difetti significativi: //

Requisiti aggiuntivi di approvazione del tipo: //

Ispezione iniziale	<input type="checkbox"/>	superata	<input type="checkbox"/>	fallita	<input type="checkbox"/>
Ispezione periodica	<input checked="" type="checkbox"/>	superata	<input checked="" type="checkbox"/>	fallita	<input type="checkbox"/>
Ispezione intermedia	<input type="checkbox"/>	superata	<input type="checkbox"/>	fallita	<input type="checkbox"/>
Controllo straordinario	<input type="checkbox"/>	superato	<input type="checkbox"/>	fallito	<input type="checkbox"/>

Luogo e data di ispezione: ROMA, 11/03/2023	Periodica (P) - c/o MINIMAX SRL	Firma e timbro
Successiva ispezione data: MARZO 2026	Intermedia (L)	
Ispezione periodica	<input type="checkbox"/>	
Ispezione intermedia	<input checked="" type="checkbox"/>	
Ispezioni eseguite in conformità alla UNI EN 12972:2018 e ADR edizione 2021		



Firma
IL FUNZIONARIO
PI **Ferdinando Rossi**

MATERIE AMMESSE AL TRASPORTO: (VEDI RETRO)



MATERIE PERICOLOSE AMMESSE AL TRASPORTO

I gruppi di materie di seguito riportate sono ammesse al trasporto sulla base delle dichiarazioni del Costruttore. Possono essere trasportate solo le materie che non sono suscettibili di reagire pericolosamente con i materiali del serbatoio, delle guarnizioni, degli equipaggiamenti e dei rivestimenti protettivi.

Cisterna idonea al trasporto delle materie pericolose di seguito specificate, purché compatibili con le seguenti caratteristiche e con i dispositivi accessori:

- | | |
|--|-----------------------------------|
| 1) Codice cisterna secondo 4.3.4: | L4BH |
| 2) Disposizioni speciali applicabili secondo 6.8.4: | TE4-TE5-TE14-TE19-TE20 |
| 3) Materiale dell'involucro: | EN 1.4406 - AISI 316LN |
| 4) Materiale dei fondi e diaframmi aperti: | EN 1.4404 - AISI 316L |
| 5) Cisterna senza rivestimento interno anticorrosivo. | |
| 6) Temperatura massima ammessa per il trasporto: | = 150° C |
| 7) Pressione di calcolo: | = 4,0 bar (pressione manometrica) |
| 8) Pressione massima di carico e scarico: | = 3,0 bar |
| 9) Cisterna suddivisa in sezioni di capacità inferiori a 7500 litri. | |

Deve essere verificato dalla Ditta caricatrice:

- Il grado massimo di riempimento
- La compatibilità della materia trasportata con i materiali che compongono la cisterna
- Le eventuali disposizioni speciali circa l'uso della cisterna (secondo il 4.3.5 dell'ADR)
- Il nome tecnico della materia trasportata
- Classe e codice di classificazione di appartenenza
- Numero di identificazione di pericolo della materia trasportata (secondo prescrizioni del capitolo 5.3 dell'ADR)
- Numero dell'etichetta di pericolo

ELENCO DELLE MATERIE AMMESSE AL TRASPORTO:

Possono essere trasportate soltanto le materie autorizzate secondo il codice cisterna ed ogni disposizione speciale ovvero possono essere trasportate solo le seguenti materie (classe, numero ONU e, se necessario, gruppo di imballaggio e designazione ufficiale di trasporto):

secondo il codice cisterna **L4BH** tenuto conto dell'approccio razionalizzato di cui al punto 4.3.4.1.2 e delle disposizioni speciali applicate (TE4-TE5-TE14-TE19-TE20) di cui ai paragrafi 6.8.4 e 4.3.5 previste in colonna 13 delle **classi 3, 4.1, 5.1, 6.1, 8 e 9** comprese nei gruppi di imballaggio II e III.

Pertanto possono essere trasportate tutte le materie indicate nella tabella A del capitolo 3.2, secondo il codice cisterna in colonna 12; tenuto conto delle disposizioni speciali applicate di cui al paragrafo 6.8.4 e 4.3.5 previste in colonna 13 devono inoltre essere trasportate le sole materie aventi:

- Punto di ebollizione superiore a: 35 °C
- Punto di infiammabilità inferiore a: 23 °C
- Tensione di vapore a 150 °C non superiore a: 3,0 bar
- La materia sia compatibile con il materiale di cui è costruita la cisterna e con il suo equipaggiamento di servizio.
- Degasazione eventuale e lavaggio completo prima del cambio di prodotto.

Sono escluse le materie aventi gruppo di imballaggio I ed è inoltre escluso il trasporto dell'acido cloroacetico fuso della classe 6.1 n° ONU 3250 gruppo di imballaggio II e tutte le materie che comportino disposizioni speciali di costruzione TC e/o equipaggiamento TE diverse o aggiuntive a quelle citate. E' consentito il trasporto di rifiuti speciali liquidi non pericolosi.

Poiché non è stata esaminata in modo esaustivo la compatibilità delle materie con i materiali impiegati nella costruzione dell'involucro e delle guarnizioni della cisterna, si fa riserva su tale compatibilità, come previsto al punto 6.8.2.3.1 dell'ADR edizione 2015.

Ad ogni cambio di prodotto, ove ricorra il caso, deve essere effettuato un accurato lavaggio della cisterna onde evitare pericolose reazioni tra prodotti, assicurandosi che i dispositivi di sicurezza non siano rimasti alterati nell'utilizzazione. Nel caso la cisterna **sia vuota, ma non ripulita**, il documento di trasporto dovrà contenere le indicazioni riportate al **cap. 5.4.1.1.6 dell'ADR** (ed.2015).

La compatibilità non è stata esaminata in modo esaustivo.

IL CARICO DEVE ESSERE EFFETTUATO IN MODO TALE DA RISPETTARE I LIMITI DI CUI AL CAP. 9.7.5.1 ADR